

Il paradigma educativo

L'interdipendenza dei sistemi sociali su scala globale poggia su fragili meccanismi.

Solide tradizioni liberiste, modelli sociali autarchici o democratici, sofisticati sistemi economico finanziari possono essere spazzati via facilmente da modesti sussulti della Natura.

Eventi avversi scatenati dal clima, terremoti, pandemie virali, nubi radioattive nell'arco di poche settimane o mesi, possono sovvertire l'ordine costituito e annientare il sistema produttivo mondiale e il benessere di milioni di persone.

L'educazione interdisciplinare ai Diritti Umani può salvare vite e contenere gli effetti di eventi avversi che, per natura non possono essere previsti ne evitati.

Un approccio educativo globale



L'educazione ai Diritti Umani è il catalizzatore che permette allo studente di affrontare la realtà in modo responsabile, di comprendere il significato della Libertà e di agire scegliendo in modo consapevole i giusti comportamenti, competitivi, collaborativi o cooperativi affinché siano rispettati ed inviolati i diritti di ogni essere umano e organismo vivente.

Il processo formativo sviluppa e rafforza i saperi e le competenze degli studenti in un quadro multilaterale di filosofie, di morali e di principi etici.

Esso impiega l'integrazione dei diversi linguaggi della matematica della musica, della motoria, dello sport, delle arti delle scienze e della letteratura, favorendo lo sviluppo di tutte le intelligenze della persona.

Una educazione che amplia l'esperienza di vita e favorisce l'adozione di comportamenti compatibili con l'ambiente, naturale, culturale, sociale ed economico in cui vive ed opera il soggetto.

Un percorso educativo, creativo ed entusiasmante come il volo di una farfalla e saldamente logico poiché ancorato al rispetto dei principi della Carta Internazionale dei Diritti Umani che tutela ogni individuo e ogni comunità.

Gli obiettivi generali dell'educazione ai Diritti Umani

La mappa identifica le conoscenze e le abilità essenziali allo sviluppo di una coscienza sociale, consente di organizzarle all'interno dei processi educativi e formativi; è una bussola per orientare i piani di miglioramento e una guida nella progettazione didattica.

Area	Conoscenze	Abilità
COGNITIVA	Ogni elemento e sapere che modula, struttura e compone il Sé. L'insieme di informazioni trasmesse in processi di apprendimento calibrati per fasce di età evolutiva ed erogati in modo permanente lungo tutto l'arco della vita.	Essere in grado di coordinare i processi del pensiero logico-matematico, e del pensiero laterale-creativo) .per gestire ed elaborare i processi di: Analisi - pensiero LM Progettazione - pensiero LC Esecuzione - pensiero LM Controllo - pensiero LM Valutazione - pensiero LM Modifica - Pensiero LM + LC con passaggi dal facile al difficile Essere in grado di elaborare strategie e tattiche di problem solving ed utilizzo dei diversi linguaggi adattando le informazioni CONTESTO RISULTATO COMPITO IO NEL COMPITO
COORDINATIVA	Codici e linguaggi specifici	Capacità di eseguire compiti per cogliere obiettivi specifici.
AMBIENTALE	Codici ed elementi che strutturano il contesto	Capacità di relazionare il Sé nell'ambiente e nei contesti in relazione agli obiettivi, allo spazio, al tempo
SOCIALE	Codici ed elementi che caratterizzano la società	Capacità di relazionare il Sé con gli Altri. attraverso l'uso consapevole dei comportamenti: competitivo - collaborativo - cooperativo orientati a realizzare il bene comune.

Istruzione, Formazione, Educazione: il processo d'insegnamento-apprendimento.

A prescindere dalla disciplina oggetto del progetto pedagogico è necessario un metodo utile a raggiungere l'obiettivo. Nel corso dei secoli sono stati sviluppati diversi metodi per l'insegnamento, pertanto il lavoro proposto richiama una serie di riflessioni che vi consentono di elaborare il vostro metodo.

Andiamo per ordine:

- 1) Conosciamo il discente?
- 2) Conosciamo l'Insegnante?

I sarti prima di confezionare un abito prendono le misure del cliente, ciò porta a pensare ai bisogni dello studente, alle sue motivazioni all'apprendimento, al suo desiderio di vivere le emozioni della scoperta, del confronto, della gioia che prova nell'acquisire consapevolezza dei propri mezzi e nel veder crescere il proprio senso di autostima.

Un bravo ricercatore deve saper investigare in ogni direzione, quindi proviamo ad immaginare di essere il sarto che deve confezionare un abito per un cliente molto esigente.

Se stesso!

Non essendo io un sarto non ho certezze da esporre, ma posso utilizzare la mia capacità nel porre alcune domande e verificare se sono coerenti al problema che stiamo affrontando.

2) Ho le giuste informazioni tecniche in ordine alla capacità:

- di prendere le misure
- di elaborare “la sesta” modello
- di tagliare il tessuto
- di cucire il tessuto
- di scegliere e abbinare le fodere, imbottiture e accessori
- di programmare il lavoro
- di eseguire le singole operazioni
- di avere la visione d’insieme del progetto di confezione dell’abito
- di avere la visione dei particolari che compongono la confezione dell’abito
- di scegliere gli utensili in modo corretto e utile allo scopo
- di saper comunicare correttamente con il cliente ed i fornitori delle materie prime

3) Ho le giuste informazioni in ordine a:

- destinazione d’uso dell’abito
- per quanto tempo esso dovrà essere utilizzato
- in quale ambiente verrà utilizzato l’abito
- età del cliente e le sue aspettative emotive e funzionali
- immagine che il cliente vorrà trasmettere indossando l’abito

- con quali profili di personalità l'abito entrerà in relazione quando il cliente lo indosserà

4) Quali sono le mie emozioni in ordine al lavoro di confezionamento dell'abito

- gioia
- serenità / felicità
- dolore / rabbia

5) Quali sono le mie emozioni in ordine alla relazione con il Cliente e come esse interagiscono/influiscono nel mio lavoro di sarto.

- empatia / complicità
- distacco / superficialità
- insofferenza / fastidio

Se le domande poste a esempio sono, salvo i dettagli di disciplina, applicabili al vostro progetto pedagogico abbiamo individuato ciò che possiamo chiamare

PRIMO TEOREMA DI APPRENDIMENTO

Ogni metodo d'insegnamento/apprendimento è
univoco e bidirezionale per la coppia

CORPO DOCENTE / CORPO STUDENTE

Dall'ingegneria del sapere alla conoscenza

Nel corso dei secoli le dimore dell'uomo sono diventate sempre più raffinate. Dalle caverne in cui i nostri antenati trovano rifugio e riparo dai pericoli della natura, alle ville del Palladio per giungere ai panorami abitativi che formano lo skyline delle moderne metropoli.

Che cosa rende unica, suggestiva ed emozionante la Reggia di Caserta, distinguendola dallo scempio delle Vele di Scampia?

A buon senso le scelte architettoniche, poiché esse producono differenti emozioni, dalla costernazione del brutto alla gioia e felicità della bellezza.

L'architettura è la disciplina che ha come scopo l'organizzazione dello spazio a qualsiasi scala, ma principalmente quella in cui vive l'essere umano.

La scienza non ha valore positivo o negativo, semplicemente è uno strumento utile alla progettazione e costruzione di un immobile o dell'ambiente costruito. In essa concorrono aspetti tecnici ed artistici.

Da quando l'uomo ha avuto capacità cognitive tali da potersi organizzare in civiltà, l'architettura è sempre esistita. E' nata anzitutto per soddisfare le necessità biologiche dell'uomo quali la protezione dagli agenti atmosferici, e proprio per questo è tra le discipline maggiormente presenti in tutte le civiltà. Solo in un secondo momento, con lo sviluppo della

divisione del lavoro nella società, alla funzione primaria vennero aggiunte funzioni secondarie in numero sempre crescente.

Con la comparsa di caratteri estetici si ebbe la nascita dell'architettura anche come arte visiva, dotata però di proprie caratteristiche peculiari. Sarebbe riduttivo anche parlare di valori estetici in quanto una buona architettura è soprattutto frutto di valori etici e di uno studio antropologico che tende a valorizzare l'evoluzione della specie.

Perché la riflessione sull'architettura?

Così come l'introduzione di caratteri estetici e valori etici nell'architettura consente di esprimere la valutazione dell'unità / complesso abitativo da scempio a residenza unica, suggestiva ed emozionante al pari nel processo d'insegnamento / apprendimento l'introduzione di valori etici e modelli comportamentali antropologicamente evoluti distinguono la qualità del processo da scadente / annoiante a buono / partecipativo.

Dalla comparazione dei contesti ARCHITETTURA – INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO osserviamo che il passaggio dal procedimento algoritmico (ovvero un processo che risolve un determinato problema attraverso un numero finito di passi elementari in un tempo ragionevole) al procedimento euristico/partecipativo** permette di aumentare il valore qualitativo dell'opera realizzata a patto che non trascuriamo

di riconoscere l'assoluta importanza dei dettagli (particolari) che compongono la visione complessiva del progetto.

** L'euristica dalla lingua greca εῖρῆσκω, letteralmente "scopro" o "trovo" è una parte dell'epistemologia e del metodo scientifico.

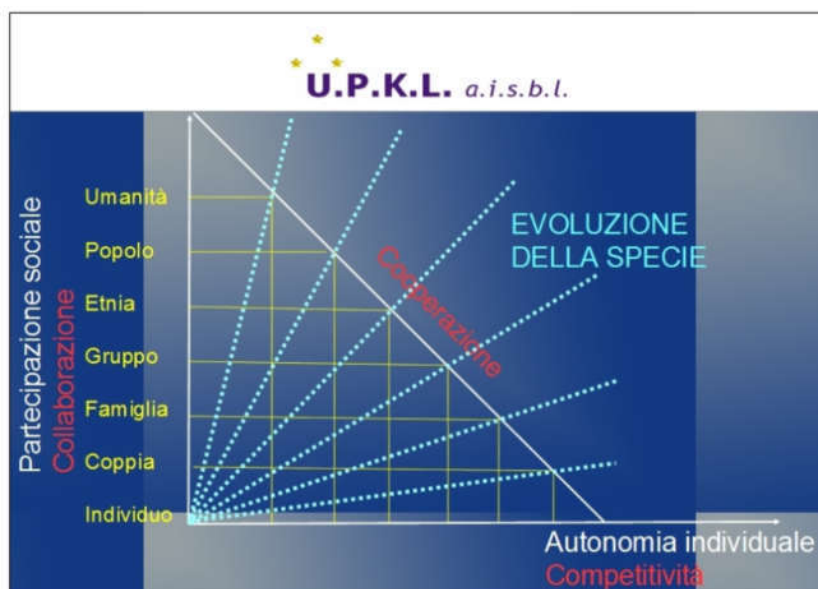
È la parte della ricerca il cui compito è quello di favorire l'accesso a nuovi sviluppi teorici o a scoperte empiriche. Si definisce, infatti, procedimento euristico, un metodo di approccio alla soluzione dei problemi che non segue un chiaro percorso, ma che si affida all'intuito e allo stato temporaneo delle circostanze, al fine di generare nuova conoscenza. È opposto al procedimento algoritmico.

In particolare, l'euristica di una teoria dovrebbe indicare le strade e le possibilità da approfondire nel tentativo di rendere una teoria progressiva, e cioè in grado di garantirsi uno sviluppo empirico tale da prevedere fatti nuovi non noti al momento dell'elaborazione del nocciolo della teoria.

SECONDO TEOREMA DI APPRENDIMENTO

Ogni metodo d'insegnamento/apprendimento è un insieme di particolari tecnici uniti dai valori etici.

A maggiori dettagli, precisione di realizzazione e valori etici corrisponde maggiore qualità della conoscenza.



I principi della cultura educativa proposta da U.P.K.L.

Identità (*sono io; Io sono; io sono colui che E'*)

Attraverso la percezione, il movimento e la fatica procedere alla scoperta delle identità e dei meccanismi duali che regolano il tempo dell'azione. Il viaggio contempla la conoscenza dell'essere selettivo, l'immanente e l'Uomo pulsante e vivo.

Ragione

L'agire con la massima efficacia per raggiungere lo scopo. Essere l'azione stessa.

L'infinito concepito come lo spazio che intercorre tra il pensiero e l'azione dell'uomo.

L'abilità come conquista del sapere.

Sentimento

La forza di fare il bene comune.

La potenza della ragione al servizio dell'identità pulsante e viva.

Riconoscere e accogliere la vita in ogni sua forma, dimensione e sostanza. Principio senza fine solo continua trasformazione che rinnova e espande lo spirito.

Questa è Educazione!

Ciascuno essere umano ricordi l'esistenza degli Opposti e del libero arbitrio. L'intenzioni guidi la scelta.

I fabbisogni formativi nelle età evolutive

Età Evolutiva 5 anni		Caratteri dell'età evolutiva
	<i>Sviluppo Motorio</i>	Per raggiungere l'equilibrio statico.
	<i>Immagine Corporea</i>	Per iniziare a strutturare l'immagine corporea. L'apprendimento è regolato dall'esperienza.
	<i>Spazio</i>	Ricerca situazioni per sperimentare l'equilibrio.
	<i>Tempo</i>	Far iniziare ad elaborare il concetto di tempo, ora, mattino, pomeriggio, sera.
	<i>Sviluppo Affettivo Sociale</i>	Agire per motivare attraverso giochi divertenti, prima individuali poi con il compagno.
	<i>Sviluppo Cognitivo</i>	Agire per far acquisire il senso dell'importanza degli Altri. Favorire lo sviluppo del concetto Forme e colore. Iniziare l'elaborazione del concetto di strategia finalizzata al comportamento. Far prevalere la sintesi e il gioco in collaborazione con regole semplici.

Età Evolutiva 6-8 anni		Caratteri dell'età evolutiva
	<i>Sviluppo Motorio</i>	Iniziare a far padroneggiare l'equilibrio dinamico.
	<i>Immagine Corporea</i>	Far riconoscere e differenziare la destra dalla sinistra.
	<i>Spazio</i>	Insegnare ad orientarsi negli spazi che conquista.
	<i>Tempo</i>	Perfezionare il concetto di tempo, ora, mattino, pomeriggio, sera.
	<i>Sviluppo Affettivo Sociale</i>	Fase di latenza per l'organizzazione dell'Io. Educare a definire relazioni specifiche.
	<i>Sviluppo Cognitivo</i>	Sviluppare le capacità di classificazione. La motricità ha carattere impulsivo; può iniziare la fase delle operazioni finalizzate.

Età Evolutiva 10-11 anni		Caratteri dell'età evolutiva
	<i>Sviluppo Motorio</i>	Completare al meglio le abilità motorie è la fase in cui la capacità di apprendimento è in fase di perfezionamento.
	<i>Immagine Corporea</i>	Il movimento è interpretato in chiave di prospettiva volumetrica e deve essere fatto percepire nelle diverse relazioni spaziali. Educare a perfezionare l'identità personale in modo definito.
	<i>Spazio</i>	Insegnare a copiare tutte le forme secondo esatti orientamenti spaziali. Far costruire insiemi spaziali (spazio Euclideo).
	<i>Tempo</i>	Insegnare ad interpretare correttamente le dimensioni spaziali e temporali.
	<i>Sviluppo Affettivo Sociale</i>	L'individuo si identifica sessualmente. Educare a sviluppare la fase socio-centrica specifica. Agire per generare solide interazioni con gli Altri coetanei.
	<i>Sviluppo Cognitivo</i>	Educare ad effettuare operazioni astratte e formali. Sostenere lo sviluppo del ragionamento è induttivo e arricchirlo di contenuti morali.

Età Evolutiva 11-14 anni		Caratteri dell'età evolutiva
	<i>Sviluppo Motorio</i>	Insegnare ad assolvere funzioni motorie complesse e orientate all'obiettivo.
	<i>Immagine Corporea</i>	L'acquisizione dello schema corporeo entra in crisi transitoria a causa delle difficoltà a immaginare il nuovo corpo che subisce i cambiamenti della pubertà. L'attività deve favorire e assecondare il cambiamento.
	<i>Spazio</i>	L'attività deve contrastare il peggioramento della capacità di controllo dello spazio per effetto della mutazione dell'immagine corporea.
	<i>Tempo</i>	Facilitare la fase della ristrutturazione delle capacità coordinative fra cui l'orientamento spazio-temporale e il ritmo.
	<i>Sviluppo Affettivo Sociale</i>	Favorire l'avvio della fase del distacco dal nucleo familiare e la ricerca della propria collocazione nella tribù
	<i>Sviluppo Cognitivo</i>	Iniziare attraverso la pratica a padroneggiare l'utilizzo del pensiero Logico e di quello Laterale. Facilitare lo sviluppo della capacità "problem solving".

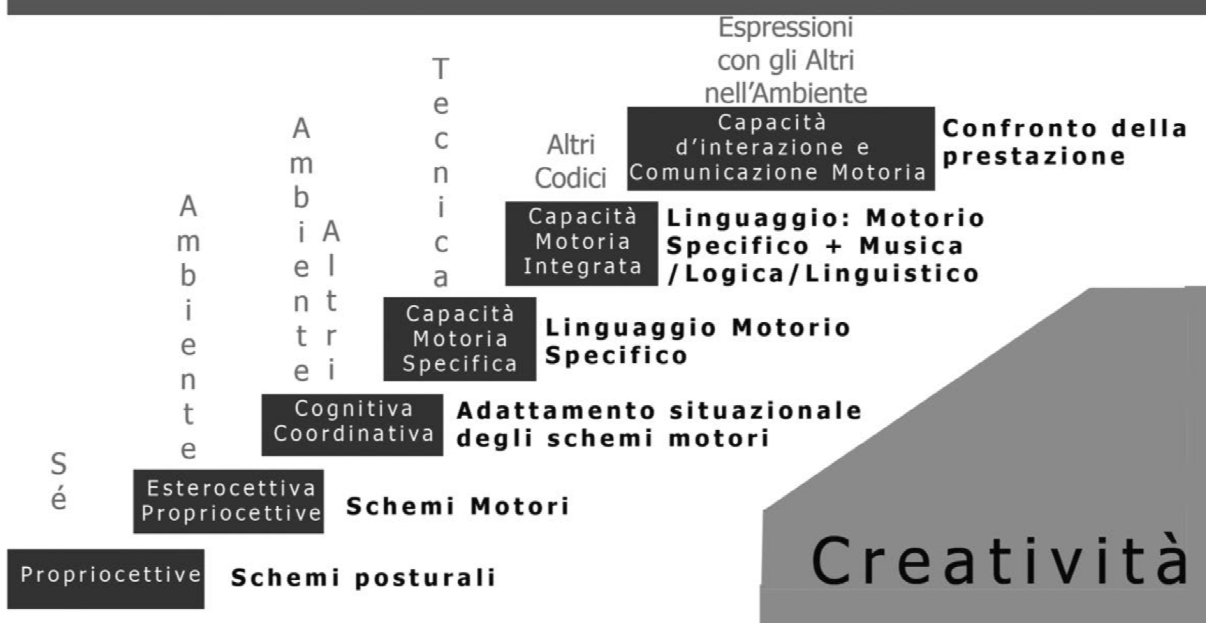
Età Evolutiva 15-18 anni		Caratteri dell'età evolutiva
	<i>Sviluppo Motorio</i>	Le capacità motorie sono sviluppate e pronte per essere potenziate. L'esecuzione consente di interpretare movimenti motori complessi finalizzati ad obiettivi specifici.
	<i>Immagine Corporea</i>	Lo schema corporeo è acquisito e si completa in questo periodo la transizione dell'immagine rielaborata nell'età puberale, per identificare quella adulta.
	<i>Spazio</i>	La capacità di orientamento spazio-temporale tende a raggiungere progressivamente il culmine. Si perfezionano progressivamente le capacità coordinative.
	<i>Tempo</i>	E' la fase in cui si potenzia l'espressione del movimento sull'ampiezza temporale. E' in aumento la velocità di esecuzioni coordinate.
	<i>Sviluppo Affettivo Sociale</i>	Esperienze relazionali, cooperazione, collaborazione, confronto, passione caratterizzano le scelte di interazione del Sé con gli Altri. Continua la fase di sviluppo del senso di responsabilità e di utilità agli altri come a se stessi.
	<i>Sviluppo Cognitivo</i>	D'ora in poi la fase di esplorazione della spiritualità accompagnerà l'individuo in ogni età.

Età Evolutiva "Adulta"		Caratteri dell'età evolutiva
	<i>Sviluppo Motorio</i>	Le capacità motorie per mantenere le condizioni acquisite devono essere allenate regolarmente. L'esecuzione di movimenti motori complessi per il conseguimento di obiettivi specifici varia da soggetto a soggetto.
	<i>Immagine Corporea</i>	Lo schema corporeo consolida la consapevolezza dell'immagine corporea in relazione alla condizione Fisica.
	<i>Spazio</i>	La capacità di orientamento spazio temporale è stabile e soggettiva. La capacità coordinativa si mantiene efficiente con l'allenamento regolare.
	<i>Tempo</i>	L'espressione del movimento sull'ampiezza temporale varia progressivamente con l'aumentare dell'età, così come la velocità di esecuzioni coordinate.
	<i>Sviluppo Affettivo Sociale</i>	Le esperienze maturate nelle relazioni socio-affettive tendono a stabilizzare l'equilibrio emotivo. (fatto salvo traumi e situazioni critiche oggetto di intervento clinico). Matura il senso di responsabilità e di utilità agli altri come a se stessi.
	<i>Sviluppo Cognitivo</i>	Il Sé è pienamente elaborato. Il percorso verso l'esplorazione della spiritualità riduce progressivamente sia le aspettative egocentriche che socio-centriche.

Età Evolutiva "Terza età"		Caratteri dell'età evolutiva
	<i>Sviluppo Motorio</i>	Le capacità motorie tendono progressivamente a ridursi.
	<i>Immagine Corporea</i>	L'immagine dello schema corporeo è dilatata, essa tende, per effetto degli schemi vissuti attraverso le esperienze, a subire l'effetto memoria anziché adeguarsi alla nuova realtà.
	<i>Spazio</i>	Le capacità di orientamento spazio-temporale si riducono, il fenomeno è collegato alla rielaborazione dell'immagine corporea.
	<i>Tempo</i>	Le capacità coordinative e spazio-temporali si riducono.
	<i>Sviluppo Affettivo Sociale</i>	Progressivamente tende a ridursi la sfera delle relazioni socio-affettive.
	<i>Sviluppo Cognitivo</i>	L'involuzione cognitiva è un fenomeno in progressivo aumento con l'avanzare dell'età.

Sopravvivenza, Sviluppo, Conservazione e Comunicazione

Abilità

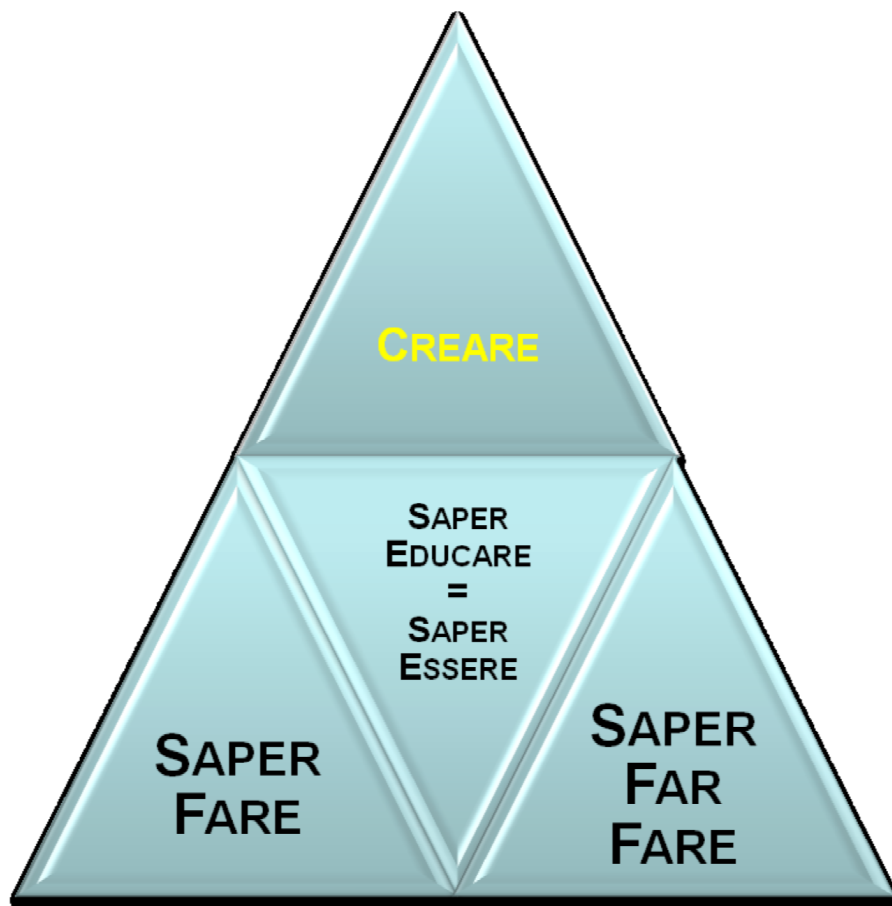


Intelligenze, Abilità e Creatività



AFFRONTARE LA REALTÀ' IN MODO RESPONSABILE
Metodologia UPKL™ - diritti riservati





La manifestazione dell'Essere